

LA FAMIGLIA BÉLIER
LA FAMILLE BÉLIER

(Scheda a cura di Alberto Peraldo)

CREDITI

Regia: Éric Lartigau.

Soggetto Originale: Victoria Bedos.

Sceneggiatura: Victoria Bedos, Stanislas Carré De Malberg, Éric Lartigau, Thomas Bidegain.

Fotografia: Romain Winding.

Montaggio: Jennifer Augé.

Suono: Cyril Moisson, Fred Demolder, Dominique Gaborieau.

Musiche: Evgueni Galperine, Sacha Galperine.

Scenografie: Olivier Radot.

Costumi: Anne Schotte.

Casting: Agathe Hassenforder.

Interpreti: Louane Emera (Paula), Karin Viard (Gigi), François Damiens (Rodolphe), Éric Elmosnino (Fabien Thomasson), Roxane Duran (Mathilde), Ilian Bergala (Gabriel), Luca Gelberg (Quentin), Stéphan Wojtowicz (Il Sindaco Lapidus), Bruno Gomila (Rossigneux), Céline Jorrion (Giornalista France 3), Jérôme Kircher (Il Dottor Pugeot), Clémence Lassalas (Karène), Mar Sodupe (La Sig.na Dos Santos), Manuel Weber (Il Veterinario)...

Prodotto da: Philippe Rousselet, Éric Jehelmann, Stéphanie Bermann.

Case di produzione: Jerico, Mars Films, France 2 Cinéma, Quarante 12 Films, Vendôme Production, Nexus Factory, uMedia, uFund.

Distribuzione (Italia): BiM Distribuzione.

Origine: Francia.

Genere: commedia, drammatico, musicale.

Anno di edizione: 2014.

Durata: 106 min.

Sinossi

Paula Bélier ha sedici anni, vive e lavora con la sua famiglia in una fattoria della campagna francese. A differenza di Paula, il padre Rodolphe (burbero e tenace), la madre Gigi (vitale e disinvolta) e il fratello minore Quentin sono sordi, fin dalla nascita. La giovane costituisce il collegamento tra i suoi familiari e il mondo degli udenti, facendo da interprete e da mediatrice tra due linguaggi e due modi di intendere la 'normalità'. I Bélier infatti vivono il proprio handicap con disinvoltura, a tal punto che Rodolphe non esita a candidarsi a sindaco della piccola città (coinvolgendo la famiglia in una inconsueta campagna elettorale) per contrastare la rielezione di un detestabile politico. La scuola, le confidenze con l'amica Mathilde, l'allevamento delle mucche e la vendita del formaggio riempiono la quotidianità di Paula, alle strette nelle mura domestiche (circondata da familiari affettuosi ma chiusi nella propria particolare autosufficienza) e impacciata nel mondo esterno (dove i coetanei spesso la etichettano come grezza contadinella). Quando si iscrive al corso di canto della scuola, con l'intento di avvicinarsi all'amato Gabriel, Paula scopre, grazie all'insegnante Thomasson, di possedere un talento canoro eccezionale, e di poter concorrere per l'ammissione ad una prestigiosa scuola musicale parigina. Questo dono naturale imprevisto – "incomprensibile" per i suoi familiari non udenti – sconvolge la vita della ragazza, drasticamente divisa tra le responsabilità familiari e l'apprendimento musicale, tra l'affetto verso i propri cari e le passioni più intime, tra i gesti della lingua dei segni e le canzoni di Michel Sardou, tra la sicurezza del "nido" e la scommessa di un futuro canoro nella grande, lontana Parigi.

Unità 1 - (Minutaggio da 00:00 a 06:41)

1. In quale luogo (nazione, regione e città) è ambientato il film? Descrivi la località rurale che ospita la narrazione.
2. Quale funzione hanno i sottotitoli inseriti nelle conversazioni dei componenti della famiglia? Come si chiama la lingua dei segni impiegata prevalentemente dai non udenti di nazionalità francese?
3. Il dialogo tra il medico e la famiglia della paziente Gigi viene messo in scena, dal punto di vista del montaggio, mediante il campo-controcampo. In cosa consiste?
4. Descrivi la vita quotidiana della protagonista e come si rapportano con lei gli altri personaggi nei vari ambienti rappresentati (la casa/fattoria, la scuola, il mercato, lo studio del medico).
5. Paula vive in equilibrio tra due ambiti sociali, due culture, due linguaggi. In cosa consiste il suo ruolo di mediatrice tra questi due “mondi”, secondo ciò che vediamo in questa sequenza?

Unità 2 - (Minutaggio da 06:42 a 13:57)

1. Le tre differenti situazioni che compongono la sequenza sono assemblate grazie al montaggio alternato. In cosa consiste questa scelta di editing?
2. Il dibattito elettorale cittadino e l’incontro amoroso tra Quentin e Mathilde vengono vissuti dallo spettatore come buffi disastri. Quali elementi (nella sceneggiatura, nella recitazione, nei costumi) utilizza il regista del film, per raccontarci questi fallimenti con il tono della commedia?
3. Nel “culmine” della passione tra Quentin e Mathilde, i due personaggi vengono lasciati fuori campo e ci viene mostrato un oggetto che suggerisce ciò che avviene tra i due ragazzi. Di quale inquadratura si tratta?
4. La sequenza si conclude con una drammatica crisi di Gigi, la madre della protagonista, che dà sfogo a tutta la sua tristezza. Da cosa ha origine il dolore che sconvolge profondamente l’esistenza e la serenità della donna?

Unità 3 - (Minutaggio da 13:58 a 24:05)

1. Come si chiama il popolare cantautore francese, autore dei brani eseguiti durante il saggio di fine anno scolastico mostrato nella sequenza?
2. L’esecuzione del coro viene messa in scena sinteticamente grazie all’impiego del montaggio ellittico: in cosa consiste?
3. Lo spettacolo è rappresentato in modo articolato nel film, mediante l’utilizzo di molti punti di vista e di differenti piani e movimenti di macchina. Elenca i differenti soggetti presenti nella scena e le riprese con cui vengono inquadrati.
4. Nel bel mezzo dell’esibizione di Paula e Gabriel, lo spettatore assume il punto d’ascolto dei familiari della protagonista. Quale soluzione, legata al montaggio sonoro, è stata escogitata dagli autori del film per ottenere questa particolare identificazione?

5. Il padre di Paula riesce ad entrare finalmente in contatto con il talento della figlia. In quale modo?

Unità 4 - (Minutaggio da 24:06 a 30:09)

1. Indica gli ostacoli che Paula deve affrontare nel corso del provino per l'ammissione alla scuola di canto di Radio France.

2. L'esibizione di Paula è mostrata allo spettatore mediante un'accurata combinazione di inquadrature in cui il suono (la musica e le parole della canzone) si integrano con le immagini della cantante e dei vari spettatori. Descrivi quali riprese e punti di vista si susseguono di strofa in strofa, e quale meravigliosa scelta adotta la ragazza per "farsi" sentire anche dai genitori e dal fratello.

3. Perché il giudice si complimenta, alla fine, con Paula per la scelta del brano "Je vole"?

4. Tra gli attori del film, quali sono persone realmente sorde e quali invece sono udenti che hanno appositamente appreso il linguaggio dei segni per interpretare i personaggi?

5. Hai visto anche *CODA- I segni del cuore*, remake hollywoodiano di La famiglia Bélier? Se sì, confronta i due film, evidenziando le somiglianze e le differenze tra le due produzioni.